



COMUNICATO STAMPA

L'associazione Culturale L@ RETE, assieme al gruppo CT-Bandland, e all'assessore alla cultura Alberto Ballarin, organizzano la prima edizione del **Litorale Jazz Festival**.

Un Festival di musica ed in particolar modo di Jazz, che questa associazione vuol far iniziare e proseguire negli anni, è una forma culturale musicale poco promossa e valorizzata nel comune di Cavallino Treporti che può anche avvicinare nuovi ospiti e flussi turistici, poichè recenti studi hanno formulato che il pubblico del jazz, di norma, è un viaggiatore che fa almeno un centinaio di chilometri per raggiungere un territorio, un concerto.

Lo dimostrano vari festival del jazz in Italia, con tre giornate di concerto, ora sono ad un regime di 10 giorni di appuntamenti musicali sul palco e varie attività collaterali, quali mostre fotografiche, workshop, mostre d'arte, simposi, incontri di studio.

Queste buone pratiche costituiscono la meta che questo **Litorale Jazz Festival** potrebbe diventare, una grande scommessa per Cavallino-Treporti che grazie all'aiuto della amministrazione comunale che ha coperto interamente i costi del progetto e concesso il patrocinio, può trasformarsi in un grande evento del territorio come una risorsa culturale ed anche economica.

LA REALIZZAZIONE

La prima edizione del *Litorale Jazz Festival*, che questa associazione ha idealizzato, propone la terza settimana del mese di luglio come periodo della rassegna musicale, con questo programma:

- Venerdì 23 luglio: **Angela Milanese Quartet** - "Racconto Italiano"
- Sabato 24 luglio: **CT-Bandland** "Swing e Bollicine"
- Domenica 25 luglio: **David Boato Three** - "Icône del Jazz"

I concerti si svolgeranno tutti nella Piazza Papa Giovanni Paolo II, dalle ore 21, con 80 posti a sedere, un'arena ridotta a causa delle norme di protezione anti covid 19. L'idea, nei prossimi anni, è quella di coinvolgere anche le categorie turistiche, per creare una diffusione della musica lungo tutto il litorale creando la settimana del Jazz.

L'ingresso è gratuito su prenotazione nelle seguenti forme:

Mail: litoralejazzfestival@libero.it - larete@email.it - larete@infinito.it - cell sms: 3283096527
in caso di maltempo si svolgeranno presso l'attigua sala teatro comunale.





Angela Milanese Quartet - "Racconto Italiano"

Cantante e compositrice dalle molteplici esperienze, si cimenta in generi diversi, dal funky al jazz, alla canzone d'autore, lavorando come vocalist negli studi di registrazione per artisti come Umberto Tozzi, Francesco Baccini, Paola Turci, Paolo Belli, Pino Donaggio, Ricky Gianco e in programmi televisivi (Canale 5) come corista per artisti italiani (Elisa, Renato Zero, Matia Bazar,..) e internazionali (Sister act, Sister Sledge, Anguun,..).



Impegnata da anni in una intensa attività concertistica che la vede collaborare con diverse formazioni, ha pubblicato molti lavori discografici che la vedono protagonista, dai dischi di brani originali alle rivisitazioni dei brani pop in chiave jazz all'arrangiamento del repertorio della tradizione popolare. Il progetto "Racconto italiano" intende ripercorrere la storia del Novecento italiano attraverso le canzoni dagli anni '40 ad oggi, rivolge uno sguardo al nostro passato, decennio per decennio, ma con la prospettiva stilistica della contemporaneità, nella consapevolezza che le canzoni, nella loro capacità rivelatrice dei sentimenti umani, a volte sappiano raccontare più di quanto facciano i libri di storia.

"Racconto italiano" è un viaggio affascinante e allo stesso tempo divertente tra le perle della canzone italiana: le melodie ritrovano la loro forza emotiva e rivelano, nella ricerca degli arrangiamenti, nuove possibilità interpretative e, accanto ai brani originali, nuovi orizzonti di fruizione per un pubblico contemporaneo. Da "Bellezze in bicicletta", passando per "Io che amo solo te", fino a "Rosalina" o "La musica che gira intorno", le grandi melodie della canzone italiana rinnovano la loro capacità comunicativa grazie all'interpretazione e agli originali arrangiamenti.

Un repertorio raffinato e coinvolgente, dove la melodia fa da padrona, senza pregiudizi di stile per chi ama ascoltare nei suoni le emozioni. Il concerto non propone in modo didascalicamente cronologico la storia della canzone italiana ma intende aprire una finestra su ogni decennio, rivelando, dietro al testo e alla melodia di ogni brano, l'immagine dei pensieri e sentimenti della società italiana nei vari periodi storici. Il confronto con le nuove tematiche dei brani originali ci pone di fronte alla consapevolezza dei cambiamenti o delle similitudini della materia umana.

Dietro allo stupore delle melodie della Canzone Italiana scopriamo storie da raccontare, in un vibrante concerto che intreccia le vicende umane alla nostra storia.

ANGELA MILANESE: voce

PAOLO VIANELLO: pianoforte

ALVISE SEGGI: contrabbasso

LUCA COLUSSI: batteria

Ospite della serata: ALBERTO VIANELLO sax



CT-BANDLAND “Swing e Bollicine”

La CT-Bandland nasce nel 2016 a Cavallino-Treporti. Un piccolo gruppo di amici, musicisti per diletto, decide di costituire una band per cimentarsi nell'esecuzione di musica “di strada”, con brani che riflettono soprattutto la musica suonata nel levare: “lo swing”, un genere che ha costituito un forte richiamo per tutti gli strumentisti. L'organico cresce progressivamente sino a raggiungere il numero attuale di 9 musicisti, di cui 2 trombe (flicorno), sax (tenore), trombone a tiro, fisarmonica, chitarra, contrabbasso, percussioni e voce.



Il repertorio della CT-Bandland spazia dai classici del periodo dello swing ai ritmi latini e agli standard Jazz degli anni '50 - '60 (“*Tea For Two, Samba di Orfeo, Blu Bossa, Mo Better Blues, The Preacher, The Girl from Ipanema, All Blues, Oblivion, Libertango, The Lady is a Tramp, What a Wonderful World, You Are on the Sunshine of My Life, Isn't She Lovely, Flay Me to the Moon, All of Me, When The Sand Go Marching in, Hallo Dolly, la Vie en Rose, Quando, Quando Quando; Mille lire al mese; Maramao, Buona Sera Signorina, Un Bacio a Mezzanotte, E Se Domani, Che cosa C'è, Estate, E la Chiamano Estate, Il Tuo bacio è Come un Rock, Anema e Core, Tu vuo' far*

L'Americano, Nessuno, Non dimenticare le mie parole, Io che amo solo te, Non dimentica che ti ho voluto tanto bene, Se stasera sono qui, Perduto Amore, Nel Blu dipinto di Blu, La più bella del mondo”) per una durata del programma dai 60 ai 120 minuti.

La CT-Bandland ha partecipato alle edizioni 2016, 2017, 2018, 2019 al Sand & Sound per la Giornata Mondiale della Musica, ideato e organizzato dall'Assessorato alla Cultura di Cavallino-Treporti, (nel 2020 autonomamente on line) alla Regata di Burano del 2018 e 2019, presente allo Jesolo Christmas Village del 2018 e 2019. Presente anche al Carnevale di Venezia del 2020.

DAVID BOATO THREE - “Icône del Jazz”

David Boato THREE, è un'eccellente formazione che riprende alcuni brani divenuti “icone del Jazz”, ne esplora altri che appartengono ai contesti musicali più disparati, aggiunge al repertorio alcuni originals, per dipingere un'immagine personalizzata, un'eco minimalista, uno scorcio sulla musica del mondo eseguito nel linguaggio del Jazz.

I tre musicisti provengono da esperienze diverse, che confluiscono nel progetto e contribuiscono ad arricchire il bagaglio musicale, emergendo nell'esecuzione, soprattutto nella parte improvvisata dei brani. La formazione del trio è l'ideale per mettere in risalto aspetti e sfumature delle composizioni,





altrimenti meno evidenti in formazioni più ampie. Questo permette una maggiore libertà di espressione e di direzione grazie all'assenza di uno strumento polifonico che ne definirebbe la tessitura armonica.

Tromba, basso e batteria, raccontano la loro storia, in un susseguirsi di immagini musicali, instaurando un dialogo, un reciproco scambio di idee che per un momento evoca il jazz di un'epoca lontana, in altri può esplorare una visione sonora futuristica o enfatizzare l'aspetto ironico di un brano tradizionale o fermare l'attimo struggente di una ballad.

DAVID BOATO trombettista, flicornista, compositore veneziano.

Ha collaborato con artisti del calibro di Franco D'Andrea, Antonio Faraò, Pietro Tonolo, Tony Scott, Ares Tavolazzi, Sandro Gibellini, Leroy Emmanuel, Luigi Bonafede.

Ha suonato e registrato negli USA e in Argentina con l'orchestra diretta dal compositore Guillermo Klein al fianco di Chris Cheek, Aaron Goldberg, Jeff Ballard, Juan Cruz Urquiza e altri. Ha solcato palchi di teatri e jazz clubs in Italia, Francia, Spagna, Ungheria, Austria, Germania, Giappone, USA, Cuba, Argentina, Slovenia, Serbia, Croazia, URSS, Svizzera, Georgia, suonando tra gli altri con Kurt Rosenwinkel, Matthew Garrison, Bob Moses, Roberto Gatto, Darryl Jones, Scott Kinsey, Steve Rudolph, Chucho Valdes, Andres Boiarsky, Steve Turre, Leon Duncan e in Big Band con Steve Lacy, Lee Konitz, Sal Nistico, Enrico Rava, Jim Snidero, per citare i più famosi.

Completano il panorama vecchi progetti come Mufioni (Marcello Allulli, Glauco Venier, Roberto Dani, Salvatore Majore), Aqua e Tera (Venier, Tavolazzi, Ferenc Nemeth sui canti veneti) e nuovi progetti come Purple Rain (Gianpaolo Rinaldi, Lello Gnesutta, Ricky Quagliato), Trio Squelini + D. Boato (Daniel Váczi, Szabolcs Szőke, Peter Szalai - musica del compositore Szőke), insieme a nuove collaborazioni come MAT trio (Allulli, Francesco Diodati, Ermanno Baron), Enrico Merlin (sulla musica di Miles Davis).

Insegna a Siena Jazz University dal 2015 e dal 1992 è docente assistente ai seminari di Umbria Jazz Clinics tenuti dal Berklee College of Music.

Stan Sargeant basso: Laureato in biologia molecolare presso la Howard University, il background scientifico di Stan si è mescolato perfettamente con la sua carriera musicale. È stato ampiamente coinvolto con scrittori, artisti e studi di registrazione in nell'area di Washington D.C., prima di trasferirsi a Los Angeles nel 1991. Sebbene ben noto come bassista nell'area di Los Angeles, la reputazione di Stan abbraccia sia gli Stati Uniti che mercati internazionali. Il suo curriculum di tour, esibizioni e registrazioni presenta un cast invidiabile di artisti di fama mondiale: Johnny "Guitar" Watson, Jody Watley, Bobby Caldwell, Keiko Matsui, Patti Austin, Dolly Parton, Dianne Carroll, Peggy Lee, Vanessa Williams, Suzanne Somers, The Jazz Crusaders, Oleta Adams, Kirk Whalum, Dave Koz, Rick Braun, Leonard Cohen, Peter White, Richard Elliot, Ricky Lawson, Alchimia acustica, Mindi Abair, Bobby Lyle, Lou Bega, Montel Jordan, Jonathan Butler, David Benoit, Michael Franks, Earl Klugh, Barry Manilow, Al Jarreau e molti altri. Nel 1998, Stan ha

lavorato come il bassista interno all'Howard Mandel Show. Fu lì che incontrò Kevin Eubanks dei Tonight Spettacolo. A Stan è stato chiesto di unirsi alla Tonight Show Band nel 2002 e ha continuato a lavorare lì fino alla fine del 2006. Stan è rientrato in Barry Manilow e ha continuato a lavorare con lui fino al 2014, anno in cui si è unito a lui famoso artista blues, Keb Mo. Stan ha pubblicato il suo primo progetto discografico, "Connection" nel 2014, che include molti lavoro dei suoi colleghi. "Connection" può essere trovato su iTunes e Amazon.

Adam Pache batteria Nato in Australia, Adam Pache è uno dei batteristi più interessanti giunti in

Europa in tempi recenti ad aver suonato e registrato con grandi artisti del calibro di Steve Grossman, Lee Konitz, Clark Terry, Seamus Blake, Diane Schuur, Terell Stafford, Junior Mance, Carla Bley, Steve Swallow, Danny Grissett, Roberta Gambarini, Scott Hamilton, Eric Reed, Jeremy Pelt, Paul Jeffrey, Ben Wolfe, Gary Smulyan, Joe Magnarelli, Joe Cohn, Philip Harper, Bruce Forman, Scott Robinson, Randy Ingram, Yotam Silberstein, Will Vinson, Duško Gojković, Barbara Dennerlein, Tony Monaco, Perico Sambeat, Jesse Davis, Francesco Cafiso, Emanuele Cisi, Max Ionata, Piero Odorici, Giovanni Amato, Flavio Boltro, Fabrizio Bosso, Eric Legnini e Danilo Rea per citarne solo alcuni.

Adam scopre e coltiva la passione per il mondo delle percussioni sin dalla prima infanzia, quando la sua famiglia si trasferisce in Papua Nuova Guinea, dove viene influenzato dalla ricchezza della musica etnica del luogo, in particolare dalla magia del suono e della ricchezza ritmica dei log drum. A nove anni si trasferisce di nuovo a Sidney e inizia a studiare la batteria. Dopo il liceo si iscrive al Sidney Conservatorium of Music, integrando alla formazione accademica una fitta attività di concerti dal vivo con l'élite della scena jazzistica della città. Nel 2000 è New York per la prima volta, dove studia con Greg Hutchinson, Carl Allen e Rodney Green. Nel 2001 Adam partecipa a "The Pulse" per il canale ABC (Australian Broadcasting Corporation), una acclamata serie televisiva che documenta e diffonde il più alto livello



del jazz prodotto in Australia. Adam torna a New York nel 2005, questa volta con un Artist Visa che gli permette svolgere una fitta attività concertistica in molti dei leggendari jazz club della città, entrando sempre più profondamente nel cuore della musica. Nel 2009, lascia New York per stabilirsi in Europa, a Roma, e le molte collaborazioni con vari jazzisti Europei lo vedono impegnato attualmente nei progetti di Francesco Cafiso, Emanuele Cisi e Sarah McKenzie. Ha partecipato a molti dei festival più prestigiosi nel mondo, tra cui il New York JVC Jazz Festival, Montreux Jazz Festival, Umbria Jazz Festival, Bologna Jazz Festival, Sydney Festival, Oslo Jazz Festival, Copenhagen Jazz Festival, Torino Jazz Festival, Rigas Ritmi Festival, Roma Jazz Festival, Peperoncino Jazz Festival, Ancona Jazz Festival e il Bangkok Jazz Festival. Nel 2018 è uscito il suo primo disco come leader, "Where You Fly", featuring il trombettista Jeremy Pelt, per l'etichetta discografica ABeat Records. Adam è endorser esclusivo della Canopus Drums, Paiste Cymbals e Vic Firth bacchette e spazzole.



Ulteriori info: 3283096527 – Gianluigi Bergamo

